

SECRETÁ

Réspice, quaesumus, Dómine, ad ineffábilem Cordis dilécti Fílii tui caritátem: ut quod offérimus sit tibi munus accéptum, et nostrórum expiátio delictórum. Per eúndem Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Guarda, Te ne preghiamo, o Signore, all'ineffabile carità del Cuore del Tuo Figlio diletto: affinché l'offerta che Ti facciamo sia gradita a Te e giovi ad espiazione dei nostri peccati. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DEL SACRO CUORE

COMMÚNIO

Ioann. 19, 34 - Unus mílitum láncea latus eius apéruit, et contínuo exívit sanguis et aqua.

Gv. 19, 34 - Uno dei soldati gli aprì il fianco con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

POSTCOMMÚNIO

Praébeant nobis, Dómine Iesu, divínium tua sancta fervórem; quo dulcíssimi Cordis tui suavitate percépta, discámus terréna despícere, et amáre caeléstia: Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Signore Gesù, questi santi misteri ci conferiscano il divino fervore, mediante il quale, gustate le soavità del tuo dolcissimo Cuore, impariamo a sprezzare le cose terrene e ad amare le cose celesti: Tu, che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

c/o Calogero Cammarata, via Tetti Grandi, 9, 10022 Carmagnola (TO)

tel: 011-197.20.362

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2017 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a. D. 1962 promulgatum

Sacratissimo Cuore di Gesù

INTRÓITUS

Ps. 32, 11 et 19 - Cogitatiónes Cordis eius in generatióne et generatiónem: ut éruat a morte ánimas eórum, et alat eos in fame.

Ps. 32, 1 - Exsultáte, iusti, in Dómino, rectos decet collaudátio.

Gloría Patri...

Ps. 32, 11 et 19 - Cogitatiónes Cordis...

Sal. 32, 11 e 19 - I disegni del Cuore del Signore durano in eterno: per strappare le anime dalla morte e sostentarle nella carestia.

Sal. 32, 1 - Esultate nel Signore, o giusti, la lode conviene ai retti.

Gloria al Padre...

Sal. 32, 11 e 19 - I disegni del Cuore...

ORÁTIO

Deus, qui nobis, in Corde Fílii tui, nostris vulneráto peccátis, infinitos dilectiúnis thesáuros misericórditer largíri dignáris; concéde, quaesumus; ut illi devótum pietátis nostrae praestántes obséquium, dignae quoque satisfactiúnis exhibeámus officium. Per eúndem Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, che nella tua misericordia Ti sei degnato di elargire tesori infiniti di amore nel Cuore del Figlio Tuo, ferito per i nostri peccati: concedi, Te ne preghiamo, che, rendendogli il devoto omaggio della nostra pietà, possiamo compiere in modo degno anche il dovere della riparazione. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio: Che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Léctio **Epístolae** beáti Pauli Ap. ad *Ephésios*, 3, 8-12 ; 14-19

Fratres, mihi ómnium sanctórum mínimo data est grátia haec, in

Lettura della **Lettera** del b. Paolo Ap. agli *Efesini*, 3, 8-12 ; 14-19

Fratelli: A me, minimissimo di tutti i santi è stata data questa grazia di

géntibus evangelizáre investigábiles divítias Christi: et illumináre omnes, quae sit dispensátio sacraménti abscondíti a saéculis in Deo qui ómnia creávit: ut innotéscat principátibus et potestátibus in caeléstibus per Ecclésiám multíformis sapiéntia Dei: secúndum praefiniónem saeculórum quam fecit in Christo Iesu Dómino nostro, in quo habémus fidúciam et accéssum in confidéntia per fidem ejus. Huius rei grátia flecto génu mea ad Patrem Dómini nostri Jesu Christi, ex quo omnis patérnitas in caelis et in terra nominátur: ut det vobis secúndum divítias glóriæ suae, virtúte corroborári per Spíritum ejus in interiorem hóminem: Christum habitáre per fidem in córdibus vestris: in caritáte radicáti et fundáti: ut possítis comprehendere, cum ómnibus sanctis, quae sit latitúdo, et longitúdo, et sublímitas et profúndum: scire étiam supereminéntem sciéntiae caritátem Christi, ut impleámini in omnem plenitúdinem Dei.

M. - Deo grátias.

annunciare tra le genti le incomprensibili ricchezze del Cristo, e svelare a tutti quale sia l'economia del mistero nascosto da secoli in Dio, che ha creato tutte cose: onde i principati e le potestà celesti, di fronte allo spettacolo della Chiesa, conoscano oggi la multiforme sapienza di Dio, secondo la determinazione eterna che Egli ne fece nel Cristo Gesù, Signore nostro: nel quale, mediante la fede, abbiamo l'ardire di accedere fiduciosamente a Dio. A questo fine piego le mie ginocchia dinanzi al Padre del Signore nostro Gesù Cristo, da cui tutta la famiglia e in cielo e in terra prende nome, affinché conceda a voi, secondo l'abbondanza della sua gloria, che siate corroborati in virtù secondo l'uomo interiore per mezzo del suo Spirito. Il Cristo abiti nei vostri cuori mediante la fede, affinché, ben radicati e fondati nella carità, possiate con tutti i santi comprendere quale sia la larghezza, la lunghezza e l'altezza e la profondità di quella carità del Cristo che sorpassa ogni concetto, affinché siate ripieni di tutta la grazia di cui Dio è pienezza inesauribile.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 24, 8-9 - Dulcis et rectus Dóminus, propter hoc legem dabit delinquentibus in via.

Díriget mansuétos in iudício, docébit mites vias suas.

Sal. 24, 8-9 - Il Signore è buono e retto, per questo addita agli erranti la via.

Guida i mansueti nella giustizia e insegna ai miti le sue vie.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Matth. 11, 29 - Tóllite iugum meum super vos et díscite a me, quia mitis sum et húmilis Corde, et inveniétis réquiem animábus vestris. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Mat. 11, 29 - Prendete sopra di voi il mio giogo ed imparate da me, che sono mite ed umile di Cuore, e troverete riposo alle vostre ànime. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Ioann.* 19, 31-37

In illo témpore: Iudaéi, quóniam Parascéve erat, ut non remanérent in cruce córpora sábbato, erat enim magnus dies ille sábbati, rogavérunt Pilátum ut frangeréntur eórum crura et tolleréntur. Venérunt ergo mílites, et primi quidem fregérunt crura, et altérius qui crucifíxus est cum eo. Ad Iesum autem cum veníssent, ut vidérunt eum iam mórtuum, non fregérunt eius crura: sed unus mílitum láncea latus eius apéruit, et contínuo exívit sanguis et aqua. Et qui vidit, testimónium perhíbuit: et verum est testimónium eius. Et ille scit, quia vera dicit: ut et vos credátis. Facta sunt enim haec, ut Scriptúra imple-rétur: Os non comminuétis ex eo. Et íterum ália Scriptúra dicit: Vidébunt in quem transfixérunt.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Giovanni*, 19, 31-37

In quel tempo: I Giudei, siccome era la Parasceve, affinché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era un gran giorno quel sabato - pregarono Pilato che fossero rotte loro le gambe e fossero deposti. Andarono dunque i soldati e ruppero le gambe ad entrambi i crocifissi al fianco di Gesù. Giunti a Gesù, e visto che era morto, non gli ruppero le gambe: ma uno dei soldati gli aprì il fianco con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua. E chi vide lo attesta: testimonianza verace di chi sa di dire il vero: affinché voi pure crediate. Tali cose sono avvenute affinché si adempisse la Scrittura: Non romperete alcuna delle sue ossa. E si avverasse l'altra Scrittura che dice: Volgeranno gli sguardi a colui che hanno trafitto.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 68, 21 - Improperíum exspectávit Cor meum et misériam, et sustínui qui simul mecum contristarétur, et non fuit; consolántem me quaesívi, et non invéni.

Sal. 68, 21 - Obbrorii e miserie si aspettava il mio Cuore; ed attesi chi si rattristasse con me: e non vi fu; cercai che mi consolasse e non lo trovai